



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**FGIC863007**

**PEROTTO-ORSINI**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto socio economico di provenienza degli studenti si caratterizza per una ricchezza di risorse ambientali, storico-artistiche e agro-alimentari, per un forte senso di appartenenza alla comunità e uno spiccato senso di identità, legato soprattutto ad alcune tradizioni popolari, prima fra tutte quella del Carnevale Dauno. La famiglia tradizionale costituisce il cardine della comunità, in cui le parrocchie sono ancora fortemente radicate. Importanti e diffusi sono volontariato e associazionismo. Negli ultimi anni, grazie a maggiori investimenti nella rivalutazione del territorio, che hanno richiamato un maggiore flusso turistico, si sta assistendo ad un incremento delle strutture legate alla ricettività turistica e alberghiera. Ancora poco rilevante è l'incidenza degli alunni di cittadinanza non italiana o provenienti da zone particolarmente svantaggiate. Fortemente integrati gli studenti appartenenti alla comunità senegalese che è la più consistente nel territorio cittadino.</p>	<p>Il livello medio dell'indice ESCS fornisce un quadro generalmente basso: infatti sono presenti situazioni di forte disagio economico e sociale. La quota di studenti con famiglie svantaggiate è più alta rispetto ai riferimenti. Lo svantaggio socio-culturale limita fortemente gli studenti provenienti da tali ambienti.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA- CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio in cui è collocata la scuola si caratterizza per una sentita identità religiosa, cui corrisponde un forte radicamento delle parrocchie. Molto sviluppato è anche l'associazionismo che abbraccia svariati campi, da quello sportivo a quello ricreativo, non tralasciando l'aiuto alle fragilità e alle situazioni di emarginazione sociale. Parrocchie e Associazioni costituiscono un punto di riferimento anche per la scuola che, in un ottica di forte sinergia, indirizza a questi enti gli alunni più fragili e le rispettive famiglie per un servizio di accompagnamento e guida in orario extra-scolastico. L'Assessorato ai Servizi Sociali si è fatto promotore di numerose iniziative di aiuto alle famiglie in difficoltà: "Casa dei Diritti" per i migranti; Assistenza Educativa Domiciliare (ADE), che prevede interventi di natura socio-educativa da assicurare a minori inseriti in nuclei familiari in condizioni di grave svantaggio socio-educativo, relazionale e culturale. Il servizio di Assistenza Domiciliare Educativa (ADE) si è integrato con attività di recupero scolastico e formative per la fascia minorile e adolescenziale, già condotte dal Comune di Manfredonia in collaborazione con associazioni e oratori. Da segnalare, inoltre, i laboratori teatrali, la "Scena teatrale dei ragazzi", realizzati dalla Cooperativa teatrale che gestisce il teatro comunale.</p>	<p>Il tasso di disoccupazione della regione è inferiore solo a quello di Campania, Calabria e isole maggiori. Negli ultimi anni in città sono emerse nuove situazioni di crisi in realtà produttive un tempo consolidate. Piuttosto basso è il tasso di immigrazione, poiché il tessuto economico favorisce esclusivamente possibilità lavorative precarie, soprattutto nella raccolta orto-frutticola, nella cura degli anziani e nel commercio. La comunità proveniente dall'Europa dell'est, che trova sbocchi lavorativi con gli anziani, e quella senegalese, impegnata nel commercio, appaiono ben integrate. Al contrario la comunità cinese, anch'essa occupata nel commercio, è poco inserita nella vita cittadina. Si assiste negli ultimi tempi ad un aumento di immigrati di origine medio orientale, in seguito alle crisi umanitarie presenti in quella parte del mondo. Nonostante la famiglia rappresenti ancora il cardine della società cittadina, numerosa è l'incidenza di separazioni e divorzi, spesso gestiti male, le cui conseguenze si riflettono sui minori. che, molto spesso, sono completamente affidati ai nonni che non sempre hanno sufficiente autorevolezza coi nipoti. Il Servizio di integrazione scolastica della locale ASL non svolge azione di supporto continuativo all'inclusione degli alunni diversamente abili o con Bisogni Educativi Speciali. Manca uno sportello di ascolto del disagio psicologico, sempre più diffuso nelle famiglie e tra gli adolescenti.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti



Istituto:FGIC863007 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	88.600,00	0,00	3.674.232,00	90.420,00	0,00	3.853.252,00
STATO	Gestiti dalla scuola	24.652,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.652,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	53.356,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	53.356,00
COMUNE		8.172,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.172,00
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	120.204,00	120.204,00
ALTRI PRIVATI		96.050,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	96.050,00

Istituto:FGIC863007 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	2,1	0,0	88,4	2,2	0,0	92,7
STATO	Gestiti dalla scuola	0,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,6
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	1,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,3
COMUNE		0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,9	2,9
ALTRI PRIVATI		2,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,3

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola   FGIC863007	Riferimento Provinciale  FOGGIA	Riferimento Regionale   PUGLIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	2	3,8	4,2	5,1

### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola %  FGIC863007	Riferimento Provinciale %  FOGGIA	Riferimento Regionale %   PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	50,0	52,1	58,7	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	85,5	92,3	92,7

#### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola %  FGIC863007	Riferimento Provinciale %  FOGGIA	Riferimento Regionale %  PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	65,0	76,1	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	61,8	74,3	76,6

Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	3,4	5,0	4,9
--	-----	-----	-----	-----

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola   FGIC863007
Con collegamento a Internet	6
Chimica	0
Disegno	1
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	3
Lingue	1
Meccanico	0
Multimediale	2
Musica	2
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	2
Altro	0

#### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola   FGIC863007
Classica	2
Informatizzata	0
Altro	0

#### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola   FGIC863007
Concerti	0
Magna	1
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	62

Altro	0
-------	---

#### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola   FGIC863007
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Palestra	2
Piscina	0
Altro	1

#### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola   FGIC863007
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	8,6
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,3
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,2
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

#### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola   FGIC863007
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	2
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	1

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola può contare sul Finanziamento ordinario statale e sul contributo volontario delle famiglie che finanziano progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa. inoltre, la scuola si attiva per reperire risorse aggiuntive attraverso finanziamenti PON FESR che negli ultimi anni hanno consentito alla scuola di dotarsi di attrezzature tecnologiche moderne per gli alunni, per i docenti e per il potenziamento della rete. I due plessi scolastici di cui è costituito l'istituto sono ubicati nei quartieri adiacenti Croce e Centro e sono entrambi facilmente raggiungibili dall'utenza. Il plesso della scuola secondaria è dotato di ascensore, scivoli e pedane elevatrici per l'accesso dei disabili. La struttura che ospita la Scuola Primaria e dell'Infanzia è dotata di ascensore e scivolo per i disabili all'ingresso principale. La qualità delle</p>	<p>Nonostante le periodiche richieste da parte del Dirigente Scolastico, L'Ente locale proprietario deve ancora rilasciare alcune certificazioni relative agli immobili e attualmente lo stesso, data la crisi economica che sta attraversando, non svolge più gli interventi di manutenzione ordinaria degli edifici richiesti dalla scuola. L'esigua dotazione ordinaria dello stato non consente alla scuola di organizzare una manutenzione sempre efficiente delle numerose attrezzature tecnologiche, in mancanza di personale in servizio competente.</p>

strutture è buona. Le ristrutturazioni che hanno interessato i due plessi hanno assicurato il decoro degli edifici che offrono aule e spazi comuni luminosi e accoglienti. Nel plesso della Primaria e Infanzia vi è un giardino interno. Nel plesso della Secondaria vi è uno spazio circostante l'edificio con alberi e aiuole. Ambedue i plessi hanno una palestra. Molto ampia quella della Scuola Secondaria.

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FOGGIA	101	86,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	585	91,0	1	0,0	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola   FGIC863007	Riferimento Provinciale %  FOGGIA	Riferimento Regionale %  PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	1,3
Da più di 1 a 3 anni		11,0	3,4	4,8
Da più di 3 a 5 anni		20,5	20,0	24,5
Più di 5 anni	X	68,5	76,6	69,4

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola   FGIC863007	Riferimento Provinciale %  FOGGIA	Riferimento Regionale %   PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		35,6	30,0	22,5
Da più di 1 a 3 anni		19,2	15,7	22,5
Da più di 3 a 5 anni		13,7	15,9	22,4
Più di 5 anni	X	31,5	38,4	32,6

## 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola   FGIC863007	Riferimento Provinciale %  FOGGIA	Riferimento Regionale %  PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	87,5	86,5	65,4
Reggente		5,6	4,3	5,8
A.A. facente funzione		6,9	9,2	28,8

### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola   FGIC863007	Riferimento Provinciale %  FOGGIA	Riferimento Regionale %  PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		2,5	4,3	8,6
Da più di 1 a 3 anni		5,0	5,7	10,5
Da più di 3 a 5 anni		1,3	2,3	5,7
Più di 5 anni	X	91,3	87,8	75,3

### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola   FGIC863007	Riferimento Provinciale %  FOGGIA	Riferimento Regionale %  PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	16,3	23,8	20,4
Da più di 1 a 3 anni		11,3	8,6	16,8
Da più di 3 a 5 anni		11,3	7,9	10,0
Più di 5 anni		61,3	59,7	52,8

## 1.4.c Caratteristiche dei docenti

### 1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:FGIC863007 - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FGIC863007	115	90,6	12	9,4	100,0
- Benchmark*					
FOGGIA	11.782	82,4	2.518	17,6	100,0
PUGLIA	64.287	82,8	13.400	17,2	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

#### 1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:FGIC863007 - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
FGIC863007	1	1,0	17	17,5	44	45,4	35	36,1	100,0
- Benchmark*									
FOGGIA	175	1,8	1.575	15,9	3.562	36,0	4.573	46,3	100,0
PUGLIA	1.078	1,9	9.637	17,4	20.109	36,3	24.617	44,4	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

#### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola   FGIC863007		Riferimento Provinciale  FOGGIA	Riferimento Regionale   PUGLIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	7,1	8,2	8,4
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	13,2	12,5	13,6
Da più di 3 a 5 anni	6	15,8	7,1	8,0	10,1
Più di 5 anni	32	84,2	72,6	71,4	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola   FGIC863007		Riferimento Provinciale  FOGGIA	Riferimento Regionale   PUGLIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	9,3	12,2	10,0
Da più di 1 a 3 anni	1	1,9	11,2	15,0	16,7
Da più di 3 a 5 anni	7	13,0	11,1	10,9	11,7
Più di 5 anni	46	85,2	68,4	61,9	61,3

#### 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

##### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola   FGIC863007		Riferimento Provinciale  FOGGIA	Riferimento Regionale   PUGLIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%

Fino a 1 anno	0	0,0	16,9	17,6	15,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	11,4	10,9	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	6,2	7,7	8,3
Più di 5 anni	6	100,0	65,5	63,8	63,4

#### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola   FGIC863007		Riferimento Provinciale  FOGGIA	Riferimento Regionale   PUGLIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	9,1	9,9	9,9
Da più di 1 a 3 anni	1	6,7	10,4	9,6	10,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	7,5	7,8	7,4
Più di 5 anni	14	93,3	73,0	72,7	72,7

#### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola   FGIC863007		Riferimento Provinciale  FOGGIA	Riferimento Regionale   PUGLIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		13,3	10,9	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		13,3	12,7	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		3,3	5,5	7,7
Più di 5 anni	0		70,0	70,9	68,8

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto può contare sul consistente bagaglio di esperienza di un'alta percentuale di docenti e sulla stabilità di permanenza degli stessi. Vi è una fascia consistente di docenti, di età compresa tra i 35 e i 44 anni, interessati e disponibili al cambiamento nelle pratiche didattiche, anche per una maggiore dimestichezza con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Questi sono di stimolo positivo ai docenti più anziani. Tra i docenti più giovani ve ne sono alcuni in possesso di certificazioni informatiche. Dall'anno scolastico 2016/17 l'istituto ha potuto contare su alcuni docenti dell'organico potenziato che hanno fornito un contributo per l'ampliamento dell'Offerta Formativa. Gli stessi sono stati coinvolti sia in progetti, che in attività di supporto ad alunni con Bisogni Educativi Speciali.</p>	<p>La percentuale over 55 anni, pur rimanendo piuttosto alta, è in diminuzione; piuttosto alta è la percentuale di docenti di età compresa tra e i 35 e i 44 anni, rispetto a quella della provincia, regione, Italia. Non vi sono insegnanti di età inferiore ai 35; inferiore ai benchmark di riferimento è il numero di docenti tra i 45 e i 54 anni. Nessun docente è in possesso di certificazioni linguistiche.</p>

La stabilità del Dirigente ha permesso un processo di crescita che si è consolidato nel tempo, anche dopo la costituzione dell'Istituto Comprensivo nell'a.s. 2012/13.

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FGIC863007	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	98,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
FOGGIA	99,0	99,5	99,7	99,7	99,5	98,8	99,5	99,5	99,6	99,7
PUGLIA	99,6	99,8	99,8	99,8	99,8	99,6	99,8	99,8	99,8	99,8
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
FGIC863007	97,4	99,4	96,9	95,9
- Benchmark*				
FOGGIA	96,9	97,5	97,2	97,5
PUGLIA	98,7	98,7	98,7	98,6
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

##### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
FGIC863007	34,7	24,8	20,3	14,4	5,0	1,0	30,2	20,8	15,7	14,5	8,8	10,1
- Benchmark*												
FOGGIA	24,3	25,5	21,6	16,5	6,7	5,4	23,0	25,5	21,6	16,6	7,4	5,8
PUGLIA	19,2	25,8	23,4	17,9	7,5	6,2	17,9	25,4	23,7	18,5	7,9	6,6
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2

#### 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

##### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno



2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
FGIC863007	0,7	0,0	0,0
- Benchmark*			
FOGGIA	0,3	0,2	0,3
PUGLIA	0,1	0,2	0,1
Italia	0,2	0,1	0,2

### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
FGIC863007	1,5	0,7	0,6
- Benchmark*			
FOGGIA	0,9	0,7	0,4
PUGLIA	0,8	0,8	0,5
Italia	1,2	1,2	0,8

### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
FGIC863007	2,2	0,7	0,6
- Benchmark*			
FOGGIA	1,8	1,1	1,1
PUGLIA	1,2	1,1	0,9
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha un numero soddisfacente di promozioni. I ragazzi non ammessi alle classi successive sono in percentuale poco rilevante e solo nella scuola secondaria. Poiché i risultati scolastici non soddisfacenti sono dovuti il più delle volte ad un background familiare problematico, caratterizzato da basso grado di istruzione delle famiglie e scarsa attenzione alla formazione dei figli, la scuola si attiva con progetti mirati al recupero del gap relativo alle competenze di base e trasversali. Il Progetto Area a Rischio "Conosco la mia città?" ha offerto opportunità di crescita nelle competenze relazionali, disciplinari e socio-culturali e di cittadinanza attiva, attraverso una didattica laboratoriale. Nella Scuola Primaria è attivo il Progetto "Sportello Psico-Pedagogico" che ha come finalità la prevenzione dei disturbi dell'apprendimento, del linguaggio e psicologici in generale. Nella Scuola Secondaria è attivo il Progetto "Sportello di ascolto e counseling per alunni e genitori" per favorire le relazioni e facilitare i processi di comunicazione genitori-figli, genitori-insegnanti, alunni-insegnanti, alunni-alunni. Il numero degli alunni in uscita che consegue al termine dell'esame finale il voto "nove" è aumentato rispetto all'anno precedente ma rimane inferiore rispetto ai parametri di riferimento.</p>	<p>I non ammessi alla classe successiva sono studenti che il più delle volte hanno un background familiare problematico, da cui derivano demotivazione e disattenzione nei confronti della cultura e dell'istruzione. La scuola opera in un territorio poco interessato alla cultura, in cui i valori riconosciuti sono quelli legati all'estetica personale e al successo economico. Essa si trova pertanto a lottare, sia sul fronte della carenza delle competenze di base che sul riconoscimento di valori antitetici a quelli dominanti. Spesso la famiglia non appoggia la scuola nel processo di decondizionamento dello studente e in quei casi l'azione di recupero non è sempre efficace. In percentuale il numero di ragazzi che consegue il 6 come votazione finale è maggiore rispetto alla provincia, alla regione e all'Italia. I casi di abbandono sono assenti. Si registra qualche caso di frequenza irregolare.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nella scuola Primaria, in tutte le classi, c'è il 100% di promossi. Nella Scuola Secondaria, al termine della prima classe, il 97,4% degli alunni risulta ammesso alla classe successiva, percentuale in linea con la media della provincia, della regione e dell'Italia. Al termine della seconda classe la media dei promossi, 99,4%, è superiore a quella della provincia, della regione e dell'Italia. I casi di abbandono sono assenti nella scuola primaria, nella scuola secondaria si registrano solo alcuni casi di frequenza irregolare. I criteri di valutazione adottati dalla scuola ed espressi nel protocollo di valutazione sono discussi negli Organi Collegiali e largamente condivisi. La non ammissione alla classe successiva è deliberata solo in previsione di un recupero formativo autentico. Per quanto concerne i risultati dell'esame di stato si nota che il 6 come votazione finale rimane maggiore rispetto alla provincia, alla regione e all'Italia. Poiché i risultati scolastici non soddisfacenti e le frequenze irregolari sono dovuti il più delle volte ad un background familiare problematico, caratterizzato da basso grado di istruzione delle famiglie e scarsa attenzione alla formazione dei figli, la scuola si attiva con numerosi progetti mirati al recupero del gap relativo alle competenze di base e trasversali.

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

#### 2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
FGEE863019 - 5 A	0,0	100,0
FGEE863019 - 5 B	0,0	100,0
FGEE863019 - 5 C	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	0,0	100,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
FGEE863019 - 5 A	6,2	93,8
FGEE863019 - 5 B	0,0	100,0
FGEE863019 - 5 C	27,3	72,7
5-Scuola primaria - Classi quinte	8,7	91,3

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
FGMM863018 - 3 A	17,4	26,1	26,1	26,1	4,4
FGMM863018 - 3 B	4,4	21,7	43,5	21,7	8,7
FGMM863018 - 3 C	0,0	20,0	60,0	10,0	10,0
FGMM863018 - 3 D	26,1	21,7	26,1	26,1	0,0
FGMM863018 - 3 E	0,0	13,6	40,9	36,4	9,1
FGMM863018 - 3 F	8,7	39,1	17,4	17,4	17,4
FGMM863018 - 3 G	14,3	19,0	42,9	19,0	4,8
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	10,3	23,2	36,1	22,6	7,7
Puglia	12,8	22,4	31,2	23,7	10,0
Sud	16,0	24,2	30,0	20,8	9,1
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
FGMM863018 - 3 A	43,5	17,4	21,7	8,7	8,7
FGMM863018 - 3 B	13,0	43,5	13,0	21,7	8,7
FGMM863018 - 3 C	0,0	10,0	50,0	30,0	10,0
FGMM863018 - 3 D	34,8	21,7	26,1	17,4	0,0
FGMM863018 - 3 E	0,0	18,2	36,4	18,2	27,3
FGMM863018 - 3 F	43,5	13,0	21,7	13,0	8,7
FGMM863018 - 3 G	19,0	23,8	33,3	19,0	4,8
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	22,6	21,3	28,4	18,1	9,7
Puglia	17,6	23,7	25,4	19,1	14,2
Sud	21,6	26,0	24,5	16,1	11,8
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
FGMM863018 - 3 A	0,0	82,6	17,4
FGMM863018 - 3 B	0,0	73,9	26,1
FGMM863018 - 3 C	0,0	40,0	60,0
FGMM863018 - 3 D	21,7	56,5	21,7
FGMM863018 - 3 E	0,0	22,7	77,3
FGMM863018 - 3 F	0,0	60,9	39,1
FGMM863018 - 3 G	9,5	42,9	47,6
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	4,5	54,8	40,6
Puglia	2,9	48,5	48,6
Sud	4,5	49,9	45,6
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
FGMM863018 - 3 A	8,7	34,8	56,5
FGMM863018 - 3 B	4,4	30,4	65,2
FGMM863018 - 3 C	0,0	0,0	100,0
FGMM863018 - 3 D	17,4	26,1	56,5
FGMM863018 - 3 E	0,0	13,6	86,4
FGMM863018 - 3 F	4,4	30,4	65,2
FGMM863018 - 3 G	0,0	19,0	81,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	5,2	22,6	72,3
Puglia	4,3	21,9	73,8
Sud	5,8	24,1	70,1
Italia	3,8	18,6	77,6

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

## 2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FGEE863019 - 5 A	1	3	4	4	6	0	2	4	7	6
FGEE863019 - 5 B	5	4	1	3	4	0	2	2	2	11
FGEE863019 - 5 C	1	3	4	1	1	4	3	3	0	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FGIC863007	15,6	22,2	20,0	17,8	24,4	8,5	14,9	19,2	19,2	38,3
Puglia	24,7	15,3	13,7	20,1	26,2	25,3	19,5	13,6	16,1	25,5
Sud	27,7	14,9	13,7	20,1	23,5	26,7	20,5	13,8	16,1	22,8
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nelle seconde e nelle quinte della Scuola Primaria in media i punteggi delle prove nazionali sono superiori a quelli di riferimento, sia in italiano che in matematica. Nella scuola primaria sono aumentate le percentuali di alunni che si collocano nei livelli alti. Risulta superiore, rispetto ai parametri di riferimento, la percentuale di alunni situati a livello 5. L'effetto della scuola sui risultati nelle prove è pari alla media regionale in matematica nella secondaria.</p>	<p>I risultati delle prove non sempre positivi nella scuola secondaria e l'effetto scuola leggermente negativo sui risultati delle prove di italiano, possono essere spiegati con le seguenti motivazioni: 1. le esercitazioni e le simulazioni delle prove sono state svolte usando prevalentemente modelli cartacei non essendo possibile utilizzare sempre i laboratori di informatica per la necessità di effettuare turnazioni tra tutte le classi; 2. molti alunni non possono esercitarsi a casa in quanto non dispongono di un computer o di una rete internet. Questo aspetto si evince anche dai dati relativi al contesto socio economico.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p style="text-align: center;">- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>I punteggi della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile nella scuola primaria e leggermente inferiore nella scuola secondaria. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco inferiore. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è nel complesso pari all'effetto medio regionale.</p>

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola, con la realizzazione di percorsi multidisciplinari, che si concretizzano in una serie di compiti "autentici", fa emergere e valuta le competenze chiave, in particolare: competenze sociali e civiche, imparare ad imparare, spirito di imprenditorialità, competenza digitale. La didattica laboratoriale, la metodologia del cooperative learning, l'utilizzo delle TIC permettono di far acquisire alla maggior parte degli alunni strategie più idonee per ricercare nuove informazioni e organizzare il proprio lavoro e, nello stesso tempo, collaborare nel gruppo per la realizzazione di attività e progetti. Vengono effettuate osservazioni sistematiche in ordine alle competenze chiave, sia nelle attività didattiche curricolari, che nell'ambito dei progetti extracurricolari, anche con l'uso di rubriche di valutazione e di autobiografie cognitive. Il livello di acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza al termine dei cicli di scuola primaria e secondaria, in riferimento soprattutto alle competenze sociali e civiche ed imparare ad imparare, è generalmente buono.</p>	<p>Nella Scuola Secondaria si registrano alcuni casi di alunni che non hanno ancora pienamente acquisito adeguati livelli di corretta relazionalità con i compagni e/o con i docenti. Questi alunni provengono nella maggior parte dei casi da famiglie problematiche, da cui mutuano comportamenti poco corretti e bassa autostima. Le stesse famiglie, in alcuni casi, non sono nelle condizioni di riconoscere il "comportamento problema" e di affrontare insieme alla scuola un percorso educativo di decondizionamento. Questi stessi alunni, nella maggior parte dei casi, non conseguono una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Va implementata l'acquisizione delle competenze digitali soprattutto negli alunni provenienti da famiglie più disagiate che hanno difficoltà di accesso agli strumenti multimediali oltre lo smartphone.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il livello di acquisizione di almeno due competenze chiave: competenze sociali e civiche e imparare ad imparare è generalmente buono. Vengono effettuate osservazioni sistematiche in ordine alle competenze chiave indicate, sia nelle attività didattiche curricolari, che nell'ambito dei progetti extracurricolari, anche con l'uso di rubriche di valutazione e autobiografie cognitive. Vanno implementate le attività finalizzate all'acquisizione delle competenze digitali.</p>

## 2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli studenti provenienti dalla Scuola Primaria del Comprensivo conseguono, tranne che in pochissimi casi, risultati soddisfacenti anche nella Scuola</p>	<p>Vi sono alcuni casi di ragazzi non promossi al termine del primo anno della scuola Secondaria di 2° grado tra coloro che non hanno seguito il</p>

Secondaria. I risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado sono tutti superiori ai parametri di riferimento. Gli studenti provenienti dalla Scuola Secondaria registrano una buona percentuale di successo scolastico anche negli studi secondari di II grado.

consiglio orientativo al termine del primo ciclo.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Gli studenti provenienti dalla Scuola Primaria del Comprensivo conseguono, tranne che in pochissimi casi, risultati soddisfacenti anche nella Scuola Secondaria. Gli studenti provenienti dalla Scuola Secondaria registrano una buona percentuale di successo scolastico anche negli studi secondari di II grado. Un'altissima percentuale di studenti segue il percorso consigliato per la prosecuzione degli studi e ciò dimostra l'efficacia delle attività di orientamento.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola   FGIC863007	Riferimento Provinciale %  FOGGIA	Riferimento Regionale %  PUGLIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	96,0	97,3	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	82,7	82,0	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	89,3	93,3	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	48,0	39,7	32,7
Altro	No	5,3	11,0	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola   FGIC863007	Riferimento Provinciale %  FOGGIA	Riferimento Regionale %  PUGLIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	96,6	96,8	95,7

È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	84,5	81,5	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	89,7	94,1	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	41,4	35,0	30,9
Altro	No	6,9	10,3	8,9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola   FGIC863007	Riferimento Provinciale %  FOGGIA	Riferimento Regionale %   PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	89,3	94,3	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	93,3	98,3	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	64,0	65,3	70,4
Programmazione per classi parallele	Sì	80,0	91,3	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	58,7	70,6	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	57,3	62,6	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	88,0	95,0	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	49,3	58,9	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	53,3	60,8	57,9
Altro	No	5,3	6,0	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola   FGIC863007	Riferimento Provinciale %  FOGGIA	Riferimento Regionale %   PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	89,5	94,1	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	98,2	98,5	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	71,9	67,6	71,8
Programmazione per classi parallele	Sì	70,2	79,1	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	93,0	94,4	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	57,9	63,7	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	91,2	96,5	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	66,7	64,0	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento	Sì	64,9	64,6	63,6

per il potenziamento delle competenze				
Altro	No	3,5	6,2	7,0

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola   FGIC863007	Riferimento Provinciale %  FOGGIA	Riferimento Regionale %   PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	82,7	88,0	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	65,3	77,0	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	76,0	86,0	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	10,7	7,5	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola   FGIC863007	Riferimento Provinciale %  FOGGIA	Riferimento Regionale %   PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	91,2	92,6	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	64,9	69,3	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	82,5	84,7	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	3,5	4,1	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Rifacendosi alle Indicazioni Nazionali per il curricolo, il nostro Istituto si è posto l'obiettivo di perseguire la continuità orizzontale e verticale. Il coordinamento dei curricoli prevede l'individuazione di linee culturali comuni su cui lavorare, rispettando le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola. E' stato elaborato un Curricolo verticale d'Istituto sulla competenza trasversale sociale e civica che mira a potenziare la cittadinanza attiva. Le attività di ampliamento del PTOF sono sempre progettate in accordo con il curricolo d'istituto. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in maniera chiara. Il monitoraggio delle competenze è stato realizzato utilizzando uno strumento di rilevazione elaborato e condiviso da tutti i docenti.</p>	<p>Vista l'importanza dei traguardi di cittadinanza, il curricolo delle competenze trasversali di cittadinanza deve essere sostenuto con maggior forza , affinché si crei una autentica cultura della cittadinanza attiva</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto,



	progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un curricolo verticale che delinea il profilo delle competenze per ciascun campo di esperienza o disciplina che l'alunno dovrà possedere al termine di ciascun ciclo (Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado). Ogni intersezione, interclasse e dipartimento elabora una articolata progettazione didattica che si sviluppa a partire dalle caratteristiche dei bisogni formativi di ciascun alunno. Per gli alunni diversabili o con BES vengono elaborati piani didattici specifici. Vengono progettate UdA che si concretizzano nella realizzazione di "compiti autentici", finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave europee: imparare ad imparare; competenze sociali e civiche; competenze digitali; spirito di iniziativa e imprenditorialità. Vengono attuati interventi didattici specifici, in base alla valutazione degli alunni, alla fine di ogni percorso didattico. Al termine del 1° Quadrimestre viene effettuata una "pausa didattica", finalizzata al recupero, consolidamento, potenziamento. La scuola utilizza modulistica specifica per la progettazione didattica di ogni intervento curricolare ed extracurricolare e il modello ministeriale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e secondaria. Nella Scuola Secondaria il monitoraggio delle competenze è stato realizzato utilizzando una "rubrica di valutazione" condivisa da tutti i docenti.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola   FGIC863007	Riferimento Provinciale %  FOGGIA	Riferimento Regionale %   PUGLIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	80,0	92,8	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	73,3	77,3	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	5,3	3,8	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	28,0	22,8	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola   FGIC863007	Riferimento Provinciale %  FOGGIA	Riferimento Regionale %   PUGLIA	Riferimento Nazionale %

In orario extracurricolare	Sì	91,2	96,2	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	66,7	72,9	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	7,0	4,7	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	26,3	19,8	19,9
Non sono previste	No	1,8	0,3	0,2

### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; FGIC863007</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; FOGGIA</b>	<b>Riferimento Regionale % &lt;br /&gt; PUGLIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
In orario extracurricolare	Sì	36,5	56,4	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	89,2	94,2	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	4,1	2,8	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	16,2	15,8	12,8
Non sono previsti	No	1,4	0,8	0,4
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; FGIC863007</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; FOGGIA</b>	<b>Riferimento Regionale % &lt;br /&gt; PUGLIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
In orario extracurricolare	Sì	60,3	71,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	84,5	91,5	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	5,2	4,4	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,8	14,4	13,0
Non sono previsti	No	1,7	0,3	0,2

### 3.2.b Metodologie didattiche

#### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; FGIC863007</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; FOGGIA</b>	<b>Riferimento Regionale % &lt;br /&gt; PUGLIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Cooperative learning	Sì	96,0	96,0	94,5
Classi aperte	Sì	65,3	61,6	70,8
Gruppi di livello	Sì	70,7	73,6	75,8
Flipped classroom	No	41,3	37,9	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	9,3	21,4	32,9
Metodo ABA	Sì	28,0	38,2	24,3
Metodo Feuerstein	No	2,7	3,2	6,2
Altro	Sì	41,3	35,2	28,5

Sec. I Grado	Situazione della scuola   FGIC863007	Riferimento Provinciale %  FOGGIA	Riferimento Regionale %   PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	93,0	96,5	94,1
Classi aperte	Sì	56,1	49,3	57,5
Gruppi di livello	Sì	75,4	74,6	79,4
Flipped classroom	Sì	59,6	63,4	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	10,5	15,9	23,0
Metodo ABA	No	7,0	18,9	12,4
Metodo Feuerstein	No	3,5	1,8	4,3
Altro	Sì	45,6	34,2	25,6

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola   FGIC863007	Riferimento Provinciale %  FOGGIA	Riferimento Regionale %   PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	10,7	9,5	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	1,3	1,0	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	46,7	59,6	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	12,0	20,7	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	Sì	17,3	15,2	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	34,7	25,2	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	77,3	78,8	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	21,3	20,2	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	13,3	11,7	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	25,3	21,4	25,7
Lavoro sul gruppo classe	No	48,0	53,1	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	2,7	1,2	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,2	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	32,0	30,7	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,0	0,3
Altro	No	1,3	0,2	0,6
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; FGIC863007</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; FOGGIA</b>	<b>Riferimento Regionale % &lt;br /&gt; PUGLIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Non ci sono stati episodi problematici	No	1,7	2,6	1,8

La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,6	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	51,7	65,3	54,2
Interventi dei servizi sociali	Sì	12,1	21,2	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	29,3	35,0	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	50,0	48,8	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	56,9	61,8	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	22,4	16,2	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	19,0	17,9	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	15,5	16,8	20,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	39,7	38,8	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	43,1	25,3	24,9
Sanzioni economiche	No	1,7	0,3	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,3	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Sì	37,9	35,3	31,5
Lavori socialmente utili	No	1,7	0,9	3,0
Altro	No	1,7	0,6	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Sia la scuola Primaria che la Secondaria, nella loro organizzazione oraria curricolare e/o extracurricolare organizzano interventi di recupero, consolidamento e potenziamento. L'Istituto è dotato di un considerevole numero di laboratori distribuiti nei due plessi (laboratori scientifici, informatici, linguistici, musicali). Ambedue i plessi dispongono della palestra e di una biblioteca ben fornita. Laboratori e palestre hanno figure di coordinamento, che in base alla disponibilità di finanziamenti, predispongono l'aggiornamento di strumenti e materiali. Tutti gli alunni della scuola possono fruire degli spazi secondo criteri di pari opportunità. Anche gli studenti della primaria possono frequentare i laboratori della secondaria, nell'ambito dei progetti della continuità. Le classi della Primaria sono suddivise tra tempo normale e tempo pieno. Nella Secondaria tutti i corsi sono a tempo normale, con un corso ad indirizzo musicale con rientro pomeridiano. La scuola attiva corsi di recupero, attività di potenziamento (certificazioni linguistiche e informatiche) o progetti extracurricolari per ampliare l'offerta formativa. L'articolazione dell'orario scolastico è in funzione delle esigenze di apprendimento degli studenti, salvo condizionamenti posti da docenti con cattedre dislocate su più sedi.</p>	<p>Organizzare un orario più flessibile (es. unità orarie ridotte, orario organizzato per classi parallele) per recuperare frazioni temporali da dedicare ad interventi che favoriscano una maggiore inclusività (recupero, consolidamento, potenziamento) o permettere la realizzazione di attività per gruppi di livello a classi aperte. Creare spazi per la lettura e rendere la biblioteca sempre più accogliente.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. Gli insegnanti si incontrano periodicamente per un confronto sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Nelle varie attività didattiche si favoriscono lavori in gruppi sia omogenei che eterogenei, si utilizzano le nuove tecnologie, e si coinvolgono gli studenti nelle realizzazioni di ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate. Sono state realizzate assemblee di classe per favorire il confronto e il rispetto di idee, il dialogo tra alunni e la condivisione dei bisogni comuni.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola   FGIC863007	Riferimento Provinciale %  /> FOGGIA	Riferimento Regionale %   /> PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	83,1	85,2	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	71,8	81,4	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	64,8	80,4	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	62,0	63,6	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	35,2	36,4	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Sì	31,0	32,8	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola   FGIC863007	Riferimento Provinciale %  /> FOGGIA	Riferimento Regionale %   /> PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle	Sì	75,0	84,4	86,5

caratteristiche di alunni/studenti				
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	64,3	78,7	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	No	76,8	86,5	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	67,9	61,1	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	64,3	57,8	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Sì	46,4	41,0	39,3

### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola   FGIC863007	Riferimento Provinciale %  FOGGIA	Riferimento Regionale %   PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	95,7	92,3	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	78,6	88,7	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	40,0	54,5	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola   FGIC863007	Riferimento Provinciale %  FOGGIA	Riferimento Regionale %   PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	92,9	91,2	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	78,6	87,6	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	39,3	53,8	63,3

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola   FGIC863007	Riferimento Provinciale %  FOGGIA	Riferimento Regionale %   PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	75,7	78,0	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	64,3	70,4	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	37,1	47,4	56,8
Utilizzo di software compensativi	Sì	57,1	66,2	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	28,6	47,9	48,8

Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	65,7	70,7	72,2
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; FGIC863007</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; FOGGIA</b>	<b>Riferimento Regionale %&lt;br /&gt; PUGLIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	77,6	77,7	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	58,6	67,8	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	39,7	47,6	55,5
Utilizzo di software compensativi	Sì	69,0	70,8	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	29,3	51,8	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	69,0	70,8	73,8

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; FGIC863007</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; FOGGIA</b>	<b>Riferimento Regionale %&lt;br /&gt; PUGLIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	90,7	92,5	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	30,7	37,9	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	6,7	6,2	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	17,3	25,4	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	13,3	16,5	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	17,3	15,2	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	17,3	11,0	22,1
Altro	No	17,3	19,7	19,6
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; FGIC863007</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; FOGGIA</b>	<b>Riferimento Regionale %&lt;br /&gt; PUGLIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	91,2	90,6	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	31,6	29,2	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	8,8	9,4	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	38,6	44,5	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	8,8	15,0	18,4
Organizzazione di giornate	Sì	33,3	25,4	32,8

dedicate al recupero				
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	15,8	10,9	29,5
Altro	No	19,3	17,7	18,2

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola   FGIC863007	Riferimento Provinciale %  FOGGIA	Riferimento Regionale %   PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	75,7	77,3	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	35,1	36,0	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	39,2	40,8	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	50,0	67,3	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	20,3	18,8	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	55,4	62,8	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	62,2	77,8	58,0
Altro	No	6,8	10,5	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola   FGIC863007	Riferimento Provinciale %  FOGGIA	Riferimento Regionale %   PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	78,6	78,7	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	33,9	33,4	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	53,6	57,1	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	73,2	89,6	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Sì	30,4	24,6	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	57,1	63,9	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	73,2	88,5	82,0
Altro	No	7,1	10,1	9,5

#### Punti di forza

Per la valutazione e monitoraggio del livello di inclusività la scuola utilizza come strumento l'INDEX , che fornisce indicatori e metodologie utili alla somministrazione dei questionari a docenti, genitori ed alunni. Tenendo conto degli esiti dell'autovalutazione il GLI ha redatto un protocollo

#### Punti di debolezza

E' da evidenziare il numero inadeguato delle risorse professionali. Infatti i docenti dell'organico di sostegno risultano inferiori rispetto alle richieste della scuola e alle indicazioni degli specialisti nelle Diagnosi Funzionali. Insufficiente anche il numero degli educatori professionali ed il numero di O.S.S.



<p>di accoglienza per potenziare la cultura dell'inclusione e rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che manifesti B.E.S. ed un ulteriore protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri. La scuola sta continuando il processo di auto-miglioramento. Il collegio docenti ha messo in atto le priorità e strategie indicate nel PAI. Si è ritenuto opportuno intensificare l'utilizzo di procedure già formalizzate, in modo che tutti potessero cooperare al raggiungimento di esiti positivi. L'utilizzo della didattica laboratoriale per favorire l'autostima, l'autonomia e la socializzazione, ha evidenziato una particolare ricaduta positiva ai fini di una reale inclusione. Infatti gli obiettivi educativi sono raggiunti da un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione, indicate nei PEI e nei PDP. Questi dati emergono dai monitoraggi periodici effettuati, nelle riunioni dei Consigli di Classe per i PDP, e nei GLHO per i PEI. La scuola realizza attività di accoglienza per favorire l'inclusione degli alunni stranieri e per facilitare il loro successo scolastico.</p>	<p>per garantire la necessaria assistenza durante l'intero tempo scuola agli alunni diversamente abili in stato di gravità. Collaborazione talvolta poco fattiva con le famiglie di alcuni alunni con Bisogni Educativi Speciali che, per motivi vari, non sono in grado di dare rinforzo positivo al progetto educativo predisposto dalla scuola. E' da segnalare la presenza di alcuni alunni fortemente condizionati da ambienti familiari poco attenti alla formazione dei figli e scarsamente collaborativi con la scuola, di cui non si riconosce il valore.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La differenziazione dei percorsi didattici, in funzione dei bisogni educativi degli studenti, è strutturata a livello di scuola, con interventi individualizzati nel lavoro d'aula piuttosto diffusi. Infatti nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie) e gli interventi nei confronti degli studenti che necessitano di inclusione risultano essere efficaci nella maggior parte dei casi. Questi dati emergono dai monitoraggi periodici effettuati nelle riunioni dei Consigli di Classe per i PDP, e nei GLHO per i PEI. Nel PAI, redatto annualmente dal GLI, oltre a prevedere la progettazione di tutte le azioni per il coinvolgimento positivo di tutti gli alunni con BES, sono formalizzate le procedure adottate dagli attori coinvolti. Tuttavia, vi sono alcuni alunni per i quali il progetto educativo della scuola non risulta del tutto efficace, soprattutto a causa della mancanza di collaborazione da parte della famiglia. Anche per gli alunni con particolari attitudini si realizzano interventi mirati al potenziamento.</p>

## 3.4 - Continuità e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola   FGIC863007	Riferimento Provinciale %  FOGGIA	Riferimento Regionale %   PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	92,0	96,5	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	77,3	82,0	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	No	85,3	94,3	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	69,3	81,5	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	65,3	76,6	74,6
Altro	No	5,3	7,2	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola   FGIC863007	Riferimento Provinciale %  FOGGIA	Riferimento Regionale %   PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	91,4	95,0	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	79,3	79,7	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	86,2	95,6	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	72,4	80,0	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	70,7	76,5	71,9
Altro	No	10,3	8,2	9,6

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola   FGIC863007	Riferimento Provinciale %  FOGGIA	Riferimento Regionale %   PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	35,3	51,6	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	15,7	14,1	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	3,9	7,6	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari	No	9,8	7,2	6,0

e post diploma				
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	25,5	28,6	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	19,6	15,8	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	3,9	4,9	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	3,9	2,0	1,5
Altro	No	11,8	12,2	12,0
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; FGIC863007</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; FOGGIA</b>	<b>Riferimento Regionale %&lt;br /&gt; PUGLIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	87,5	88,2	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	57,1	52,1	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	57,1	59,5	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	83,9	85,5	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	37,5	45,9	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	60,7	71,0	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	78,6	84,0	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	12,5	11,8	13,7
Altro	No	10,7	10,4	14,3

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MIUR								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
FGIC863007	9,1	10,0	13,6	0,5	16,4	28,1	22,5	0

#### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
FGIC863007	85,5	14,5
FOGGIA	76,3	23,7
PUGLIA	74,7	25,3
ITALIA	74,4	25,6

### 3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
FGIC863007	88,9	96,2
- Benchmark*		
FOGGIA	94,1	85,1
PUGLIA	95,9	87,2
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto dispone di due Funzioni Strumentali dedicate e di un gruppo di docenti specificamente impegnati nell'organizzazione e nella promozione delle attività di accoglienza, continuità e orientamento. Al termine della scuola dell'infanzia le docenti predispongono una scheda di passaggio in cui sono evidenziate le competenze raggiunte relative ai campi di esperienza. Inoltre, la commissione continuità effettua un depistage degli alunni in ingresso per evidenziarne caratteristiche personali e prerequisiti. Le docenti che si occupano della continuità nella scuola secondaria organizzano numerosi incontri con le insegnanti delle scuole primarie da cui provengono i ragazzi in ingresso per conoscerne le caratteristiche. Vengono organizzate attività laboratoriali congiunte con le educatrici dei nidi per i bimbi in ingresso alla scuola dell'infanzia, con le maestre delle scuole dell'infanzia per quelli in ingresso alla primaria e con le maestre della primaria per quelli in ingresso alla secondaria. Anche nel passaggio dalla secondaria di primo alla secondaria di secondo grado sono state organizzate attività in collaborazione con alcune scuole secondarie di secondo grado. Le attività congiunte risultano efficaci per rendere più agevole per bambini e ragazzi il passaggio tra i vari ordini di scuola.</p>	<p>Alcune famiglie degli alunni in ingresso talvolta non comunicano alla scuola eventuali situazioni problematiche dei propri figli, rendendone più difficoltoso l'inserimento. Manca nel territorio una scelta di percorsi professionalizzanti che offrano un'alternativa agli studenti più orientati a tale formazione. Pertanto, questi studenti sono costretti a proseguire il loro percorso scolastico in altri istituti tecnici non corrispondenti alle loro attitudini. Il monitoraggio sistematico degli alunni nel passaggio dalla Secondaria di 1° alla Secondaria di 2° Grado è in fase di realizzazione.</p>

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
-------------------------	----------------------

	La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto dispone di due Funzioni Strumentali dedicate e di un gruppo di docenti specificamente impegnati nell'organizzazione e nella promozione delle attività di accoglienza, continuità e orientamento. Le scelte didattiche che opera la scuola sono finalizzate alla conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni fin dai primi anni del percorso scolastico, per far sì che l'alunno, al termine del triennio della secondaria di primo grado, abbia una consapevolezza tale da consentirgli di scegliere il percorso più confacente alle sue caratteristiche e potenzialità. Vengono organizzate attività laboratoriali congiunte con le educatrici dei nidi per i bimbi in ingresso alla scuola dell'infanzia, con le maestre delle scuole dell'infanzia per quelli in ingresso alla primaria e con le maestre della primaria per quelli in ingresso alla secondaria. Anche nel passaggio dalla secondaria di primo alla secondaria di secondo grado sono state organizzate attività sia formative che informative in collaborazione con le scuole del territorio ed è stato realizzato un progetto di orientamento per gli alunni delle classi terze. Le attività congiunte risultano efficaci per rendere più agevole per bambini e ragazzi il passaggio tra i vari ordini di scuola. Un'alta percentuale di alunni segue il consiglio orientativo ed ottiene risultati positivi nel primo anno della secondaria di secondo grado.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### 3.5.a Monitoraggio

##### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola   FGIC863007	Riferimento Provinciale %  FOGGIA	Riferimento Regionale %   PUGLIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,5	1,1	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		17,9	8,2	10,6

Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	44,8	36,6	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		35,8	54,1	45,3
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; FGIC863007</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; FOGGIA</b>	<b>Riferimento Regionale % &lt;br /&gt; PUGLIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,6	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		22,8	9,3	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	47,4	38,7	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		29,8	51,4	43,9

### 3.5.b Gestione delle risorse umane

#### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola   FGIC863007	Riferimento Provinciale %  FOGGIA	Riferimento Regionale %   PUGLIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		46,3	34,7	30,8
>25% - 50%		31,3	39,5	37,8
>50% - 75%	X	13,4	16,4	20,0
>75% - 100%		9,0	9,3	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola   FGIC863007	Riferimento Provinciale %  FOGGIA	Riferimento Regionale %   PUGLIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		46,4	32,8	31,3
>25% - 50%		33,9	39,5	36,7
>50% - 75%	X	14,3	17,8	21,0
>75% - 100%		5,4	9,9	11,0

### 3.5.c Progetti realizzati

#### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola   FGIC863007	Riferimento Provinciale   FOGGIA	Riferimento Regionale   PUGLIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	12	6,9	8,4	12,5

#### 3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola   FGIC863007	Riferimento Provinciale   FOGGIA	Riferimento Regionale   PUGLIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	2.111,2	4.052,5	4.391,8	4.173,9

### 3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola   FGIC863007	Riferimento Provinciale   FOGGIA	Riferimento Regionale   PUGLIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	29,1	41,9	51,8	67,2

## 3.5.d Progetti prioritari

### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola   FGIC863007	Riferimento Provinciale %   FOGGIA	Riferimento Regionale %   PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	37,3	29,0	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	7,5	21,0	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	11,9	20,8	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	Sì	29,9	21,8	42,2
Lingue straniere	Sì	32,8	39,3	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	20,9	19,0	19,6
Attività artistico - espressive	No	47,8	44,5	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	17,9	22,5	25,4
Sport	No	16,4	12,3	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	Sì	14,9	15,3	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	26,9	27,5	19,9
Altri argomenti	No	23,9	20,5	19,7

#### Punti di forza

Nel PTOF viene esplicitata l'idea guida a cui deve uniformarsi tutta la comunità scolastica, riconducibile al concetto "Crescere insieme in una scuola di qualità". Tale impostazione è condivisa all'interno della comunità scolastica attraverso l'elaborazione del PTOF da parte del CdD e l'approvazione da parte del CdI. E' resa nota all'esterno attraverso la pubblicazione del PTOF sul sito della scuola e su Scuola in Chiaro. Inoltre, nel corso delle attività di Orientamento e Open Day, le famiglie ricevono la sintesi del POF, contenente le

#### Punti di debolezza

Nel PTOF viene enunciato il ruolo della scuola e le 'idee guida' che la ispirano ma non è ancora pienamente acquisita la consapevolezza di far parte di una "squadra" che persegue gli stessi obiettivi, parlando un linguaggio condiviso.

informazioni principali sull'Offerta Formativa della scuola. Gli impegni dell'Istituzione nei confronti dell'utenza sono anche esplicitati nel Patto di Corresponsabilità sottoscritto dalle famiglie.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La mission della scuola e le priorità sono definite in modo chiaro e adeguatamente condivise nella comunità scolastica, tra le famiglie e il territorio. Il controllo e il monitoraggio delle azioni avviene in modo strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. Il personale docente e A.T.A. è per la gran parte disponibile e collaborativo. Le risorse economiche e materiali sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto. La suddivisione del fondo dell'Istituzione sta ad indicare un'ampia partecipazione di docenti e personale A.T.A. nell'organizzazione e nell'ampliamento dell'offerta formativa. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola   FGIC863007	Riferimento Provinciale %  FOGGIA	Riferimento Regionale %   PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,9	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		46,8	61,0	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		20,8	21,6	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)	X	29,9	13,9	22,7
Altro		2,6	3,5	2,7



### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola   FGIC863007	Riferimento Provinciale %  FOGGIA	Riferimento Regionale %   PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	4	3,8	4,6	4,4

### 3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola   FGIC863007		Riferimento Provinciale  FOGGIA	Riferimento Regionale   PUGLIA	Riferimento Provinciale %  FOGGIA
	Nr.	Riferimento Regionale %   PUGLIA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	0	0,0	6,5	8,9	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	25,0	15,3	17,4	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	2,0	1,7	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	3,1	3,9	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	8,2	7,0	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	25,0	17,0	18,4	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	5,1	5,0	5,5
Inclusione e disabilità	1	25,0	21,8	17,8	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	1	25,0	5,8	5,9	7,1
Altro	0	0,0	15,3	14,0	14,5

### 3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola   FGIC863007		Riferimento Provinciale %  FOGGIA	Riferimento Regionale %   PUGLIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	2	50,0	26,5	25,5	34,3
Rete di ambito	0	0,0	35,7	43,1	33,5
Rete di scopo	2	50,0	6,1	7,6	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	6,1	5,1	6,0
Università	0	0,0	2,7	1,5	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	22,8	17,2	17,0

### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola   FGIC863007		Riferimento Provinciale %  FOGGIA	Riferimento Regionale %   PUGLIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0	0,0	22,8	21,3	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	0	0,0	33,0	40,9	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	3,4	4,8	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	1	25,0	9,9	9,4	8,7
Finanziato dal singolo docente	2	50,0	11,9	8,9	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	1	25,0	19,0	14,6	16,0

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola   FGIC863007		Riferimento Provinciale %  FOGGIA	Riferimento Regionale %   PUGLIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			1,2	3,6	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	95,0	65,5	12,3	17,6	19,6
Scuola e lavoro			2,6	3,1	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			2,6	2,9	3,3
Valutazione e miglioramento			6,0	5,5	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	20,0	13,8	10,5	19,0	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			5,2	4,3	5,7
Inclusione e disabilità	8,0	5,5	18,5	17,3	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	22,0	15,2	3,2	3,8	6,8
Altro			22,5	25,1	25,5

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola   FGIC863007	Riferimento Provinciale %  FOGGIA	Riferimento Regionale %   PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	1	2,3	2,5	3,1

### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola   FGIC863007		Riferimento Provinciale %  FOGGIA	Riferimento Regionale %   PUGLIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	2,0	0,6	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	1,3	1,5	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	13,2	16,6	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	1,3	1,2	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	100,0	23,2	19,1	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	4,6	5,0	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	2,0	1,1	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali	0	0,0	9,3	6,3	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,0	0,8	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,7	0,2	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	2,6	3,0	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	2,0	1,8	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,5	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	1,3	0,5	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	8,6	7,7	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,7	0,8	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	3,3	4,9	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	0,7	2,3	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	5,3	7,2	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,7	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,7	0,6	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	0,7	2,8	5,2
Altro	0	0,0	15,9	15,6	12,3

### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola   FGIC863007		Riferimento Provinciale %  FOGGIA	Riferimento Regionale %   PUGLIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	37,1	40,2	36,7
Rete di ambito	0	0,0	11,9	7,2	13,4
Rete di scopo	0	0,0	10,6	8,9	6,9
MIUR - Ufficio	1	100,0	29,8	23,6	21,2

Scolastico Regionale					
Università	0	0,0	0,7	0,2	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	9,9	19,8	21,5

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola   FGIC863007	Riferimento Provinciale %  FOGGIA	Riferimento Regionale %   PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	72,2	77,5	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	67,1	69,9	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Sì	54,4	57,9	57,8
Accoglienza	Sì	81,0	81,3	74,0
Orientamento	Sì	77,2	78,7	77,9
Raccordo con il territorio	Sì	74,7	75,7	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	96,2	94,9	96,2
Temi disciplinari	No	39,2	39,4	40,3
Temi multidisciplinari	Sì	32,9	41,4	37,8
Continuità	Sì	87,3	89,6	88,3
Inclusione	Sì	91,1	94,7	94,6
Altro	No	8,9	19,0	23,0

#### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola   FGIC863007	Riferimento Provinciale %  FOGGIA	Riferimento Regionale %   PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	4.0	15,6	13,7	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	6.1	9,3	12,8	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	15.2	9,0	8,8	9,1
Accoglienza	10.1	12,1	10,8	8,7
Orientamento	30.3	5,3	5,4	4,3
Raccordo con il territorio	2.0	3,5	3,2	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	11.1	9,6	7,0	6,5
Temi disciplinari	0.0	9,0	8,9	10,5
Temi multidisciplinari	15.2	6,3	8,3	7,1
Continuità	3.0	9,4	8,8	8,2
Inclusione	3.0	9,9	10,3	10,3
Altro	0.0	0,9	2,1	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha raccolto le esigenze formative dei docenti, sia con un questionario elaborato dalla scuola stessa che tramite un questionario diffuso a livello di ambito. Dai suddetti questionari sono emerse le esigenze formative che hanno condotto all'elaborazione del Piano Triennale che viene allegato negli indicatori aggiunti dalla scuola. La modalità prevalente attuata nella formazione è quella della ricerca-azione. Le priorità riguardano: didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base; Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; Inclusione e disabilità; Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile. Le iniziative formative, sia quelle promosse direttamente dalla scuola che quelle proposte da altri soggetti, sono risultate di buon livello e hanno avuto ricadute positive sull'attività didattica e organizzativa. L'utilizzo del bonus docenti ha consentito la realizzazione di iniziative più calzanti alle esigenze formative specifiche dei docenti.</p>	<p>Non tutto il personale partecipa alle attività di formazione. Quelle messe in atto con i fondi dell'ambito si concentrano prevalentemente su tematiche di carattere generale, trascurando quelle specifiche relative alle varie discipline.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha promosso iniziative formative di buona qualità per i docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali di buon livello. Gli stessi vengono condivisi sia in incontri consiliari, collegiali, dipartimentali, oltre che sul sito web dell'istituto. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è molto attivo.</p>

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola   FGIC863007	Riferimento Provinciale %  FOGGIA	Riferimento Regionale %   PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna		6,6	3,5	6,4

rete				
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti	X	34,2	20,6	20,4
5-6 reti		1,3	4,7	3,5
7 o più reti		57,9	71,3	69,7

### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola   FGIC863007	Riferimento Provinciale %  FOGGIA	Riferimento Regionale %   PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	77,6	70,3	72,6
Capofila per una rete		14,5	17,8	18,8
Capofila per più reti		7,9	11,9	8,6

### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola   FGIC863007	Riferimento Provinciale %  FOGGIA	Riferimento Regionale %   PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	0,0	86,9	83,2	79,0

### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola   FGIC863007	Riferimento Provinciale %  FOGGIA	Riferimento Regionale %   PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Stato	0	20,8	29,7	32,4
Regione	0	10,4	7,4	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	17,2	12,5	14,5
Unione Europea	0	5,7	6,3	4,0
Contributi da privati	0	4,2	3,1	3,7
Scuole componenti la rete	3	41,7	40,9	34,6

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola   FGIC863007	Riferimento Provinciale %  FOGGIA	Riferimento Regionale %   PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	1	13,0	13,2	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	6,3	5,5	7,5

Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	64,6	64,4	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	4,2	4,1	4,6
Altro	0	12,0	12,8	12,4

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola   FGIC863007	Riferimento Provinciale %  FOGGIA	Riferimento Regionale %   PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	8,3	7,0	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	5,7	5,1	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	30,2	22,6	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	5,7	9,8	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	3,1	2,9	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	2,6	3,7	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	5,7	3,1	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	5,7	7,1	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	3,1	2,5	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	1	9,9	9,5	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	2,1	3,7	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	7,3	9,2	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	3,6	5,9	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,6	1,3	1,3
Altro	0	5,2	6,7	6,5

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola   FGIC863007	Riferimento Provinciale %  FOGGIA	Riferimento Regionale %   PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Sì	51,9	54,7	46,3
Università	Sì	57,1	59,5	64,9
Enti di ricerca	No	6,5	11,6	10,8
Enti di formazione accreditati	No	35,1	36,5	36,5

Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Sì	26,0	28,4	32,0
Associazioni sportive	Sì	58,4	67,4	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	70,1	72,1	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	No	62,3	68,8	66,2
ASL	No	46,8	46,3	50,1
Altri soggetti	No	15,6	19,8	20,8

### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola   FGIC863007	Riferimento Provinciale %  FOGGIA	Riferimento Regionale %   PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Sì	42,7	46,2	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	42,7	50,7	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	61,3	61,8	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	38,7	46,6	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	Sì	17,3	20,4	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	Sì	32,0	38,9	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	46,7	38,2	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	61,3	56,5	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	22,7	21,6	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	Sì	25,3	17,8	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Sì	25,3	27,6	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	72,0	76,4	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Sì	45,3	57,5	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	Sì	20,0	18,5	19,0
Altro	No	14,7	12,0	15,8

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola   FGIC863007	Riferimento Provinciale %  FOGGIA	Riferimento Regionale %   PUGLIA	Riferimento Nazionale %
--	---	--	---------------------------------------	-------------------------



Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	8,6	23,4	23,6	20,8
---	-----	------	------	------

### 3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola   FGIC863007	Riferimento Provinciale %  FOGGIA	Riferimento Regionale %   PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	59,8	53,9	66,2	68,5

#### 3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola   FGIC863007	Riferimento Provinciale %  FOGGIA	Riferimento Regionale %   PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	5,7	6,1	9,5	13,1

### 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola   FGIC863007	Riferimento Provinciale %  FOGGIA	Riferimento Regionale %   PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	93,7	98,6	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	58,2	55,2	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	No	60,8	74,1	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	43,0	57,7	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	96,2	99,3	98,5
Altro	No	15,2	24,9	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha una fitta rete di interazioni con Parrocchie, Enti, Associazioni e Università con i quali interagisce e collabora a vario titolo. Ha aderito, insieme a tutte le scuole della città ad una rete per realizzare economia di scala per servizi bancari e di sorveglianza. La scuola interagisce con le Scuole Secondarie di 2° grado per le attività di orientamento. Ha stipulato accordi con varie Università per la gestione del tirocinio dei docenti, assumendo dall'a.s. 2014/15 il ruolo di scuola sede di TFA. Altri accordi sono stati stipulati con il Comune per servizi agli alunni diversamente abili.</p>	<p>Il territorio offre numerose proposte per la partecipazione ad attività interessanti, alcune delle quali, tuttavia, non sono note nel momento in cui si progettano le attività annuali. Pertanto, tali proposte rischiano talvolta di creare effetti dispersivi e un po' fuorvianti al percorso programmato. La partecipazione dei genitori alle elezioni degli Organi Collegiali è piuttosto limitata in particolare per le famiglie della Scuola Secondaria. Da implementare le occasioni di incontro con le famiglie fragili, che spesso si sentono antagoniste della scuola e fanno fatica a relazionarsi in modo collaborativo.</p>

<p>La scuola partecipa sempre attivamente alle proposte progettuali provenienti da Enti e Associazioni del territorio, al fine di implementarne la cultura. Molte famiglie danno il loro contributo attivo alla vita della scuola, sia partecipando ad attività laboratoriali, sia finanziando alcuni progetti per la scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria. Molto attiva è la partecipazione delle famiglie, oltre che ai colloqui generali con gli insegnanti e ai Consigli di Classe, alle manifestazioni organizzate dalla scuola. Attiva la partecipazione delle famiglie agli incontri sulle problematiche del rapporto genitori-figli; sulla cultura della legalità e sulle tematiche di educazione alla salute. La scuola coinvolge le famiglie, organizzando incontri in cui vengono illustrate le finalità dei vari progetti e i lavori prodotti dalle varie classi nei "compiti autentici".</p>	
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + _____</p>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con numerosi soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie idee e suggerimenti.</p>

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

**Priorità**

*Il numero di ragazzi che consegue il 6 come votazione finale è maggiore rispetto alla provincia, alla regione e all'Italia.*

**Traguardo**

*Riduzione della percentuale dei ragazzi che conseguono il 6 come valutazione finale di uscita al primo ciclo.*

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

- Implementare la progettazione per competenze

### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

- Rendere più flessibile la progettazione didattica

### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

- Implementare i compiti autentici sia a livello disciplinare che multidisciplinare

### 4. Curricolo, progettazione e valutazione

- Diffondere la cultura della valutazione autentica, utilizzando "rubriche" e autobiografie cognitive anche per le valutazioni di ogni disciplina

### 5. Ambiente di apprendimento

- Implementare le pause didattiche periodiche

### 6. Ambiente di apprendimento

- Ampliare la fruizione degli spazi laboratoriali, in particolare per migliorare le competenze digitali

### 7. Inclusione e differenziazione

-implementare attività con la metodologia del cooperative learning

### 8. Continuità e orientamento

Nel corso del 3°anno della secondaria organizzare percorsi che sviluppino negli alunni una maggiore consapevolezza di potenzialità e attitudini

### 9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Prevedere attività di formazione mirate alla didattica per competenze nella classe "Inclusiva"

### 10. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Aumentare il grado di coinvolgimento delle famiglie, implementando il numero di incontri con docenti, genitori e alunni

### 11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Implementare il rapporto con gli operatori dei Servizi Sociali per condividere percorsi di affiancamento delle famiglie fragili

## RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

### Priorità

Nelle prove Invalsi di Italiano della scuola secondaria si evidenzia un "effetto scuola " leggermente negativo.

### Traguardo

Migliorare i risultati delle prove nella scuola secondaria, in particolare quelli di italiano.

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Ambiente di apprendimento

- Ampliare la fruizione degli spazi laboratoriali, in particolare per migliorare le competenze digitali

### 2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Rendere più fruibili l'uso dei laboratori di informatica al fine di permettere una più ampia disponibilità per le esercitazioni e le simulazioni on line

### Priorità

Nonostante una attenta composizione delle classi prime della scuola secondaria per garantire una equa eterogeneità tra le stesse, al termine del

### Traguardo

Contenere la variabilità tra le classi.

triennio si evidenzia una certa eterogeneità tra le classi.

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Ambiente di apprendimento

*Favorire la realizzazione di gruppi di livello a classi aperte.*

## COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

### Priorità

*Nella Scuola Secondaria si registrano alcuni casi di alunni che non hanno ancora pienamente acquisito adeguati livelli di corretta relazionalità.*

### Traguardo

*Potenziare percorsi personalizzati per l'acquisizione di competenze di convivenza civile.*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*- Implementare la progettazione per competenze*

#### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*- Implementare i compiti autentici sia a livello disciplinare che multidisciplinare*

#### 3. Ambiente di apprendimento

*- Ampliare la fruizione degli spazi laboratoriali, in particolare per migliorare le competenze digitali*

#### 4. Inclusione e differenziazione

*-implementare attività con la metodologia del cooperative learning*

#### 5. Continuità e orientamento

*Nel corso del 3°anno della secondaria organizzare percorsi che sviluppino negli alunni una maggiore consapevolezza di potenzialità e attitudini*

#### 6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*- Prevedere attività di formazione mirate alla didattica per competenze nella classe "Inclusiva"*

#### 7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*- Aumentare il grado di coinvolgimento delle famiglie, implementando il numero di incontri con docenti, genitori e alunni*

#### 8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*- Implementare il rapporto con gli operatori dei Servizi Sociali per condividere percorsi di affiancamento delle famiglie fragili*

### Priorità

*Circa il 30% degli alunni possiede un livello di padronanza delle competenze digitali iniziale o di base.*

### Traguardo

*Diminuire la percentuale degli alunni che possiede solo competenze digitali iniziali o di base.*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Ambiente di apprendimento

*- Implementare le pause didattiche periodiche*

#### 2. Ambiente di apprendimento

*- Ampliare la fruizione degli spazi laboratoriali, in particolare per migliorare le competenze digitali*

## RISULTATI A DISTANZA

### Priorità

*Gli studenti che incontrano maggiori difficoltà nel proseguimento degli studi sono prevalentemente quelli che non seguono il consiglio orientativo della scuola.*

### Traguardo

*Ridurre il numero degli studenti che non tengono conto del consiglio orientativo sulla scelta della scuola secondaria di 2° grado.*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Continuità e orientamento

*Nel corso del 3° anno della secondaria organizzare percorsi che sviluppino negli alunni una maggiore consapevolezza di potenzialità e attitudini*

#### 2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*- Aumentare il grado di coinvolgimento delle famiglie, implementando il numero di incontri con docenti, genitori e alunni*

### Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scuola ha scelto di concentrare la sua azione sul dato delle valutazioni degli studenti in uscita dal primo ciclo, che risultano con percentuali più alte nella fascia del 6. Inoltre, si ritiene prioritario rafforzare le competenze relazionali degli alunni della Secondaria, migliorare la gestione dei conflitti che talvolta insorgono nei rapporti interpersonali. Si ritiene altresì di potenziare il livello di acquisizione delle competenze digitali che risultano a livello solo iniziale in circa il 30% degli alunni.